

ROCCO DE ROSA TRIO **“Rotte Distrate”**

Con le sue **“Rotte Distrate”** il pianista e compositore lucano Rocco De Rosa ripercorre, in trio con Pasquale Laino ai fiati e Antonio Franciosa alle percussioni, le tappe salienti della sua ricerca musicale, una ricerca dove ad un approccio “filologico” si preferisce un difficile lavoro di “scavo” all’interno di una sorta di “memoria sonora collettiva”, indissolubilmente legata al sud dell’Italia, alla sua cultura e alle sue tradizioni

“De Rosa tende a creare un linguaggio di sintesi dove gli elementi primari sono talmente stemperati nel risultato finale da essere talvolta irriconoscibili, ma nonostante questo presenti sempre come linfa vitale, dna di questa musica che sa di essere allo stesso tempo attuale e antichissima, come se egli creasse al giorno d’oggi la propria tradizione popolare”.

(Carlo Boccadoro *“Lunario della musica”* Einaudi, 2007, p355)

Partendo dai brani dei suoi ultimi cd **“Rotte Distrate”** e **“Trammari”** il concerto si sviluppa attraverso frequenti fughe improvvisative che, grazie anche alla lunga collaborazione tra i tre musicisti, sfociano in momenti musicali intensi ed inaspettati.

Rocco De Rosa-pianoforte

Pasquale Laino- Sax tenore e soprano, clarinetto, duduk,zampogna

Anronio Franciosa-Batteria,cajon,tamburi a cornice

ROCCO DE ROSA

Il pianista e compositore lucano Rocco De Rosa, vive e lavora a Roma dal ’95. La sua attività musicale si divide tra il lavoro di compositore in diversi ambiti artistici in particolare cinema (Moretti, Olmi, Reali, Miniero, Genovese, La Nubile, Astuti, etc...), documentari, televisione, teatro e danza. Come pianista dirige per molti anni il gruppo multietnico “Hata”, un progetto nato in seguito alla pubblicazione nel 1996 del cd “Trasmigrazioni” curato dallo stesso De Rosa con Daniele Sepe e Paolo Fresu. “Hata” è anche il titolo del cd pubblicato nel ’98, da cui la Putumayo World Music di New York ha scelto il brano “Malonghi” (scritto da Rocco De Rosa e cantato da Martin Kongo) per inserirlo nella compilation “One World, Many Cultures”, dove sono presenti artisti quali Alan Stivell, Youssou N'Dour, Cheb Mami, Ziggy Marley. Altre presenze in compilation internazionali sono nei cd “Mediterraneo” (2007) della portoghese Difference Music e “Italia” (2009) della Putumayo.

Il suo penultimo lavoro “Rotte Distrate” della fine del 2002 ha rappresentato un ritorno alle sonorità e alla musicalità più strettamente legate alla cultura mediterranea attraverso un particolarissimo incrocio tra minimalismo, jazz e musica popolare.

È stato presente nelle edizioni del 2003, 2004 e 2006 di *Letterature – Festival internazionale di Roma*, commentando al pianoforte i testi letti dagli autori Paco Ignacio Taibo II, Hanif Kureishi, Colson Whitehead, Abasse Ndione, Richard Ford e Sandro Veronesi e dagli attori Paolo Bonacelli, Sandro Lombardi, Licia Maglietta, Valeria Golino e Isabella Ferrari.

Molto intensa l’attività di sonorizzazione al pianoforte di classici del film muto, da Chaplin a Shimitzu, in numerosi festival (Creuza de Ma, Napoli Jazz Festival etc.) e spazi culturali (Istituto di cultura giapponese di Roma).